

SLC - CGIL
FISTel - CISL
UILCOM - UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

COMUNICATO

Gli ultimi mesi stanno delineando un quadro estremamente preoccupante per l'intera filiera delle TLC nel nostro Paese.

La situazione di totale sbando in cui versa il GRUPPO TIM, gli effetti di scelte regolatorie sbagliate che hanno prodotto una caduta della marginalità delle TELCO, una gara per l'assegnazione delle frequenze 5G che ha visto un esborso complessivo di 6,6 Mld rispetto ai 2,5 Mld previsti con il serio rischio di conseguenze negative sui tempi di attuazione del 5G e sull'indotto, la continua compressione dei prezzi che colpisce l'intero settore dei customer care (call center) che sottopone le/i lavoratrici/lavoratori a continui ricatti occupazionali.

Il futuro del GRUPPO TIM che, nonostante le scelte scellerate di cui è stata vittima dalla sua privatizzazione ad oggi, resta il più grande soggetto industriale nel settore TLC nonché uno dei driver fondamentali per lo sviluppo infrastrutturale del nostro Paese, che da occupazione a circa 100.000 dipendenti (50.000 diretti ed altrettanti nel suo vasto indotto).

Per quanto indicato le Segreterie Nazionali SLC CGIL - FISTEL CISL- UILCOM UIL - ribadiscono la loro totale contrarietà rispetto a presunti progetti di "spezzatino" e la contestuale necessità di difendere il patrimonio industriale e professionale dell'intero perimetro del Gruppo TIM in Italia, della sua Rete, dei suoi Assets anche a seguito di eventuali operazioni industriali e societarie che potrebbero determinarsi.

Il processo di trasformazione del settore delle TLC richiede di essere accompagnato da adeguati strumenti che ne possano favorire e permetterne una riorganizzazione non traumatica.

La necessità di interventi che consentano al settore delle attività di customer care (call center) di garantirne una sostenibilità evitando di scaricare sulle migliaia di lavoratrici e lavoratori le continue pratiche di ribasso poste in atto dai committenti.

Il silenzio e l'immobilismo della politica e delle istituzioni rispetto al futuro delle TLC sono inaccettabili e non possono vedere le OO.SS. spettatori passivi del depauperamento di un grande patrimonio produttivo, professionale ed occupazionale del nostro Paese.

Per queste ragioni, in concomitanza con l'incontro con il Ministro dello Sviluppo Economico

SLC CGIL – FISTEL CISL – UILCOM UIL promuovono

PRESIDIO

DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DEL GRUPPO TIM E DELL'INTERO SETTORE TLC
GIOVEDI 22 NOVEMBRE 2018

Dalle ore 9.00 alle ore 12.00

davanti alla sede del Ministero dello Sviluppo Economico
ROMA – Via Molise -

Roma, 15 novembre 2018

LE SEGRETERIE NAZIONALI
SLC CGIL – FISTEL CISL – UILCOM UIL



FISTel - CISL
Federazione Informazione
Spettacolo e Telecomunicazioni



- ✓ PER IL FUTURO DELLE TLC NEL NOSTRO PAESE;
- ✓ PER CONDIZIONI DI LAVORO DIGNITOSE CHE NON SCARICHINO SUI LAVORATORI GLI EFFETTI DI UNA COMPETIZIONE AL MASSIMO RIBASSO;
- ✓ PER NON DISPERDERE IL PATRIMONIO PRODUTTIVO, PROFESSIONALE ED OCCUPAZIONALE DEL GRUPPO TIM, IL PIU GRANDE NEL SETTORE TLC DEL NOSTRO PAESE;
- ✓ CONTRO QUALSIASI IDEA DI "SPEZZATINO" E DI SMANTELLAMENTO DEL GRUPPO TIM PER FARE "CASSA";
- ✓ PER SOLLECITARE LA POLITICA E LE ISTITUZIONI AD INTERVENIRE URGENTEMENTE A SALVAGUARDIA DEL SETTORE TLC E DELLA SUA OCCUPAZIONE;

PRESIDIO

**DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DEL GRUPPO TIM
E DELL'INTERO SETTORE TLC**

GIOVEDI 22 NOVEMBRE 2018

Dalle ore 9.00 alle ore 12.00

davanti alla sede del Ministero dello Sviluppo Economico

ROMA – Via Molise -

Roma, 15 novembre 2018

**LE SEGRETERIE NAZIONALI
SLC CGIL – FISTEL CISL – UILCOM UIL**

SLC CGIL
Produzione Culturale
P.zza Sallustio, 24 00187 Roma
Tel 06 42048201 – Fax 06 4824325
Tel 06 87979200 – Fax 06 87979296

FISTEL CISL
Federazione Informazione Spettacolo
e Telecomunicazioni
Via Salaria, 83 00198 Roma

UILCOM UIL
Comunicazione
L.go A. Ponchielli, 4 00198 Roma
Tel 06 45686880 – Fax 06 85353322